

## LENTEZZA E DISACCORDI MOTIVI DELLA CRISI EUROPEA

### I PROBLEMI DELL'EUROZONA

**Gianni  
Pittella**

EURODEPUTATO  
PARTITO DEMOCRATICO



L'intenzione della signora Merkel e del presidente Sarkozy di creare una sorta di area Schenghen di cooperazione rafforzata dell'Euro e aprire così finalmente le porte agli Eurobond e all'Unione fiscale, è sicuramente un significativo passo in avanti rispetto alla costruzione dell'Europa politica e economica.

Tuttavia Germania e Francia così facendo non affrontano l'emergenza, anzi, ci girano pericolosamente intorno senza dare una risposta al problema che invece rappresenta la "ghigliottina" che pende sulla testa dell'Unione europea. Mi riferisco al fatto che fino ad ora, la zona euro si è dimostrata collettivamente incapace di risolvere il problema greco e di mettere in piedi un sistema credibile in grado di garantire liquidità anche per le altre aree in difficoltà. Un punto, quello della crisi di liquidità che va affrontato subito se non si vuole assistere alla crisi di solvibilità di un nuovo Paese e vedere l'Europa colare a picco sotto i colpi incessanti dei mercati.

Come è possibile che il duo Merkozy non si accorga che il contagio della crisi dei debiti sovrani si allarga anche a Paesi "virtuosi" come Austria, Finlandia e Belgio? Appare cioè evidente come il problema non sia solo quello di risanare i conti ma

soprattutto di garantire liquidità nel mercato dei titoli in maniera da bloccare l'attuale fuga di valuta.

Stiamo pagando a carissimo prezzo la lentezza con cui i governi hanno affrontato l'emergenza greca, preferendo un debole fondo di stabilizzazione finanziaria ad un vero fondo monetario europeo e opponendosi all'idea di dotare la banca centrale europea della possibilità di acquistare i bond spazzatura venendo così incontro ai Paesi maggiormente in difficoltà. Non va ripetuto lo stesso errore per l'ennesima volta!

Proprio i disaccordi politici hanno portato l'Euro nelle sabbie mobili della crisi. E per scongiurare un ulteriore peggioramento della situazione, l'Eurogruppo e l'Ecofin di questa settimana devono superare queste difficoltà attraverso scelte chiare e forti su tre fronti: emergenza liquidità, ruolo della BCE e fondo salva stati. Si dia alla Banca Centrale europea la possibilità di diventare prestatore di ultima istanza e si raddoppi rapidamente la dotazione del fondo salva stati perché il potenziamento a mille miliardi deciso a conclusione dello scorso vertice europeo è rimasto colpevolmente lettera morta. Insomma Merkel e Sarkozy dovrebbero capire che rafforzare le politiche fra gli stati membri e risanare i conti non sarà sufficiente a placare la speculazione e l'attacco dei mercati se non saranno sciolti i tre punti appena citati. Il rischio, se non si raggiunge un accordo in questa direzione, è di assistere alla disintegrazione della zona euro. ♦

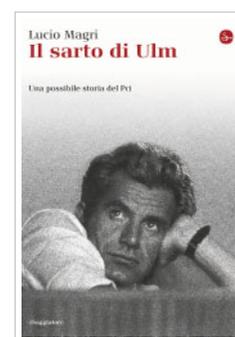
## Scaffale digitale

### Anticipiamo a oggi l'ebook Il sarto di Ulm di Lucio Magri

La fine del Partito comunista in Italia raccontata "da dentro" dall'intellettuale che ha deciso di morire in Svizzera. In più le avventure del Conte di Montecristo. Su [www.unita.it](http://www.unita.it)

#### «Il sarto di Ulm» di Lucio Magri

Eppure volare si può. Il titolo è una citazione brechtiana, la storia del tentativo dell'artigiano che nel 1592 sosteneva che fosse possibile volare; sfidato dal vescovo reazionario, si lanciò dal campanile e si schianta a terra. In torto nel tempo breve, tre secoli dopo avrebbe avuto ragione. Lucio Magri racconta la storia di un soggetto collettivo, le sue speranze e le sue lotte, a partire da sé, dalla propria esperienza diretta. Date pesanti, tappe della storia del Pci fino alla sua non inesorabile morte, ma soprattutto del comunismo, della sua necessità. Dagli anni 60



e 70, la critica interna al Pci e la clamorosa radiazione del gruppo del Manifesto, al crollo del socialismo reale. Il bilancio di una generazione politica sul filo della memoria di un uomo che l'ha vissuta da dentro.

#### «Il conte di Montecristo» di Alexandre Dumas

Storia d'avventure e di vendetta. Un giovane e leale ufficiale cade nella trappola di due nemici, invidiosi per la sua fortuna in amore e in carriera, e viene condannato a scontare una pena lunghissima in una segreta in mezzo al mare. Dopo 14 anni riesce fortunatamente a fuggire; torna marinaio e scopre nell'isola di Montecristo il favoloso tesoro nascosto. Da reietto diventa ricchissimo e torna a Parigi come il misterioso Conte di Montecristo. Dietro la sua maschera, il desiderio di vendetta su chi l'ha denunciato per avidità. Colpi di scena, lotte, avventure. La sete di



giustizia del conte lo porta a premiare e salvare chi l'ha aiutato, perdere chi lo ha tradito. Ma alla fine anche lui proverà pietà. Perdonerà, prima di prendere, un'ultima volta, il mare verso una nuova vita.

### ACCADDE OGGI

**l'Unità 30 novembre 1995**

## Più cari benzina sigarette e alcolici

Le anticipazioni sul decreto fiscale di San Silvestro, rivelate dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, prevedono aumenti «di benzina, sigarette e alcolici». Previste entrate per 5.485 miliardi. 200 di questi saranno utilizzati per finanziare la missione italiana in Bosnia. Annunciate «forti facilitazioni per le piccole imprese».

## Maramotti

LOTTA  
ALL'EVASIONE  
"EQUITA"  
MONTI GIÀ IN  
CONFLITTO  
DI INTERESSI

GALANTUOMINI  
CHE FAVORISCONO  
GLI ONESTI!



## l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE  
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI  
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò  
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)  
Daniela Amenta, Fabio Luppino,  
Umberto De Giovannangeli  
ART DIRECTOR Loredana Toppi  
PROGETTO GRAFICO Cases i Associati

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA  
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:  
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
Fabrizio Meli

CONSIGLIERI  
Eduardo Bene, Marco Gulli